

Il presente Ordine del Giorno non è stato approvato dal Consiglio comunale con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 37

Consiglieri votanti: 34

Favorevoli 8: i consiglieri Barcaiuolo, Bellei, Galli, Leoni, Morandi, Pellacani, Santoro, Vecchi

Contrari 26: i consiglieri Andreana, Artioli, Campioli, Caporioni, Codeluppi, Cornia, Cotrino, Dori, Garagnani, Glorioso, Goldoni, Gorrieri, Guerzoni, Liotti, Morini, Pini, Prampolini, Ricci, Rimini, Rocco, Rossi E., Rossi F., Sala, Trande, Urbelli e il sindaco Pighi

Astenuti 3: i consiglieri Ballestrazzi, Barberini, Bianchini

Risultano assenti i consiglieri Celloni, Rossi N., Taddei, Torrini.

Comune di Modena
Consiglio Comunale
Gruppo consiliare MPA

Modena 19/3/12

Al Sindaco
Alla Presidente del Consiglio comunale

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto Piano casa

Il piano casa dell' edilizia sociale del comune è sbilanciato a favore del mondo delle cooperative da una richiesta atti gli immobili civili e industriali dismessi risultano essere decine di migliaia di mtq.

Il Consiglio Comunale

Chiede alla luce delle considerazioni presentate dal l'Assessore Sitta vengano valutate maggiormente le zone,i contenitori dimessi sia pubbliche che privati e che venga presa in considerazione una riqualificazione dei medesimi.

Il recupero, la riqualificazione di questi immobili costituirebbe una edilizia più integrata e meno impattante, rispettando maggiormente le zone della città.

Ciò porterebbe di certo a meno cementificazione ed ad un maggior rispetto dell'ambiente. In merito chiedo che venga istituito un tavolo di confronto fra i responsabili delle tre centrali cooperative edilizie e le organizzazioni imprenditoriali private in consiglio comunale per essere messi a conoscenza degli sviluppi urbanistici della città' .

Al fine che venga spiegato in Consiglio Comunale da dove nasca l'esigenza di continuare a realizzare migliaia di nuovi alloggi. Il desiderio di costruire una così

innumerevole quantità di case nuove è solo quello delle cooperative di costruzioni che dovrebbero realizzarle o è piuttosto quello del Comune, che vuol privilegiare le cooperative di costruzione a discapito dell'edilizia privata. Le cooperative di costruzione hanno affermato che un piano casa di 2000 appartamenti per i prossimi 10 anni è insufficiente e quindi fondamentale questo tavolo di confronto per quanto concerne oltre al numero delle nuove abitazioni gli affitti e la riqualificazione urbanistica.

Questo perché il Consiglio Comunale, è l'organo competente e preposto a valutare i costi, le dinamiche imprenditoriali e i conseguenti cambiamenti urbanistici della città, e deve essere maggiormente informato con dati reali relativi agli aumenti demografici, alla realizzazione delle infrastrutture relative all'urbanistica delle varie zone, ai servizi sociali scuole, asili, in quanto il dare la possibilità di un alloggio può rappresentare di certo un aiuto alle famiglie, ma oggi in una realtà di forte crisi e recessione non è sufficiente. Per queste e per altre ragioni questo confronto diventa fondamentale al fine di valutare questi programmi non solo per il futuro della città e per l'urbanistica, ma anche per la sua crescita e per una corretta integrazione fra passato e futuro.

Sergio Celloni